COMUNE DI RAVENNA



Commissione Consiliare n.5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio" Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it

Verbale Commissione consiliare n.5

Approvato in C.5 il 19/06/2020 (all'unanimità da parte dei consiglieri presenti alla commissione in approvazione)

Il giorno **venerdì 26 SETTEMBRE 2018 alle ore 16.00**, si è tenuta, presso la sala del Consiglio comunale, Residenza municipale, la seduta della Commissione consiliare n. 5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio" per l'esame del seguente o.d.g.:

- 1. Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- 2. Esame
- 3. Varie ed delibera PD 337 'Approvazione progetto fusione per incorporazione della società CUP 2000 in LEPIDA con contestuale trasformazione in società consortile per azioni'
- 4. Varie ed eventuali.

C5

Cognome e nome	Delegato:	Gruppo consiliare	presente	ora	ora uscita definitiva
	Cognome e nome			entrata	delilitiva
Ancarani Alberto	-	Forza Italia		17.15	18.15
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna		16.45	18.15
Casadio Michele	-	Partito Democratico		17.10	18.15
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna		16.00	18.15
Francesconi Chiara	Vasi A.	PRI		16.00	18.15
Gardin Samantha	-	Lega Nord		16.00	18.15
Mantovani Mariella		Articolo 1		/	/
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune		/	/
Panizza Emanuele	Maiolini	Gruppo Misto		16.00	18.15
Perini Daniele	-	Ama Ravenna		16.00	18.15
Quattrini Silvia	-	PD		16.40	18.15
Tardi Samantha	-	CambieRà		16.00	18.15
Valbonesi Cinzia	-	PD		16.00	18.15
Verlicchi Veronica		La Pigna		16.00	17.50

I lavori hanno inizio alle ore 16.28

Samantha Gardin, presidente C5, rintroduce la ripresa dei lavori in merito alla fusione per incorporazione della Società CUP 2000 in Lepida con contestuale trasformazione in società consortile per azioni.

E' 'con noi' il direttore di Lepida e anche quello di CUP 2000.

Ci 'eravamo' soffermati, in particolare, su alcuni punti della fusione che riguardavano la riduzione dei costi del personale, si erano sollecitati chiarimenti sul piano industriale di fusione dell'operazione, sulla situazione aggiornata ad oggi con la contrattazione sindacale e la riduzione dell'aggravio IVA, che diveniva, appunto, una non fatturazione IVA, con la possibilità di emettere fatture più favorevoli alle P.A. e di non gravare, a livello di costi, sulle stesse P.A., che ricevono la fatturazione della 'nuova' Lepida.

I motivi per cui la regione Emilia Romagna ha intrapreso questa, cerca di spiegare Mazzini, direttore Lepida, sono legati al fatto che nel D.Lgs 175/'16 c.d. Madìa, risultano presenti la necessità di una ricognizione straordinaria di tutte le partecipate ed un'analisi puntuale del lavoro da esse portato avanti ai fini, soprattutto, di evitare sovrapposizioni nelle partecipazioni societarie.

CUP 2000 e Lepida presentano alcune sovrapposizioni e, nella fattispecie, vi sono due parti che producono software, una per gli enti locali, l'altra per le aziende sanitarie, però è sempre di produzione di software che si parla, e quindi 'è una parte che può essere messa in sinergia', creando un polo più funzionante. Stessa cosa si può dire per la parte di data center, dove attualmente esistono data center sviluppati e gestiti sia da Lepida che da CUP 2000.

Il D.Lgs 175, poi, per la prima volta specifica che una società in house può essere una società consortile per azioni, mentre prima persisteva un dubbio interpretativo.

Per questo oggi parliamo di una fusotrasformazione, con trasformazione di Lepida in società consortile per azioni.

Il vantaggio in quest'ultimo caso è che tutto ciò che viene autoprodotto non è soggetto a IVA nei confronti dei soci, si ha un risparmio secco di tre milioni di euro. Alla fine il risparmio per il Comune di Ravenna sarà circa del 10%.

Per quanto riguarda il personale, in questo momento operano 520 – o 504 - persone su CUP 2000 e 75 – o 73- su Lepida, quindi la fusione interessa circa 600 persone, non viene toccato nessun diritto, nessun stipendio, non ci sono situazioni precarie, vi sono alcuni soggetti a tempo determinato, il costo del personale non cala e non aumenta; quello che cambia è che alcuni soggetti che prima svolgevano una mansione andranno a farne un'altra.

Un vantaggio è che, lavorando insieme, alcuni sviluppi software vengono fatti una volta sola, vengono fatti meglio e si liberano allora alcune risorse che verranno utilizzate per risolvere il problema degli enti che 'ci' chiedono una consulenza tecnica per riuscire a fare meglio le loro agende digitali (è il caso dei piccoli Comuni).

Daniele Perini chiede se tra i soci vi sia anche l'ente di bonifica.

La compagine attuale di Lepida, precisa **Mazzini**, prevede tutti gli enti locali, quindi ci sono i Comuni, le Università, i Consorzi di bonifica, le aziende per i servizi alla persona, le ACER, tutti i soggetti che hanno bisogno di servizi.

Lepida lavora facendo quattro cose, sostanzialmente: 1) connettività; 2) data center; 3) servizi: 4) aiuti ai singoli Comuni per fare la loro digitalizzazione.

CUP 2000, invece, sviluppa dei software, avendo come soci le aziende sanitarie dell'Emilia – Romagna, comunque non esiste nulla di privato né in CUP nè in Lepida.

CUP20000 è un'azienda in house delle aziende sanitarie, a piena partecipazione pubblica, al 100% pubblica.

Samantha Tardi ritiene opportuno ritornare sull'argomento 'dipendenti', poichè non 'mi' è ben chiara la ratio di questa programmazione. A questo punto la domanda è: in due aziende di solito c'è il responsabile amministrativo contabile, con l'unione questa figura dovrebbe diventare unica...ne teniamo ancora due? insomma, dove vengono ricollocati i doppioni?

Rivolto a Tardi, Mazzini fa presente che esistono tipicamente tre filiere di personale, a- dirigenti b-responsabili di qualche area, c- funzionari. A luglio 17 'io' sono stato nominato anche direttore di CUP 2000, con l'impegno di giungere alla fusione 'Ho' provveduto a costruire un organigramma che fosse già l'organigramma finale della società fusa, con alcune posizioni occupate da Lepida e alcune da CUP 2000.

Poi 'abbiamo' tolto l'idea che ci potessero essere due filiere parallele...le persone vengo ricollocate, ad esempio, nell'ufficio amministrativo, qualcuno sarà responsabile nel nuovo ufficio amministrativo, e qualcuno non lo sarà più: gli stipendi, però, non vengono toccati.

Inoltre si è introdotto il principio di rotazione.

Alcuni quesiti da parte di **Roberto Ticchi** – esperto de La Pigna.

I software gestionali delle due società erano diversi, per cui si adotterà uno dei due, il personale amministrativo che usava un software diverso, come verrà a trovarsi? farete dei corsi di formazione prima della fusione?

Inoltre 'immaginiamo' l'esistenza di Lepida come una Società che possa ricevere l'incarico dalla Regione per realizzare una piattaforma digitale regionale, e non una società che svolge servizi per conto dei Comuni soci che possano andare, in qualche modo, a 'cozzare' contro il libero mercato.

Semplificare le procedure e dare a tutti la possibilità di utilizzarle: questo, secondo 'noi', dovrebbe essere il senso.

Infine, il CUP svolgeva anche l'attività di prenotazione di esami, di visite specialistiche nell'ambito bolognese: questa, allora, non può essere un'occasione per un sistema di prenotazione regionale come avviene in Toscana etc...?

I software amministrativi sono diversi, riconosce **Mazzini:** "abbiamo" ritenuto migliore il 'software Zucchelli', sono poche le persone che dovranno imparare, peraltro appaiono propense a farlo, senza particolari difficoltà.

Circa il rapporto con il mercato, le prenotazioni etc il CUP 2000 ha circa 300 persone che si occupano dell'accesso (tra sportellisti, parte on line telefonica e risposte on line diversa da quella telefonica).

E' possibile estendere il servizio? Sì, ma occorre capire l'economicità e la strategicità dell'operazione; poi un dirigente può, ovviamente, 'stare sotto' ad un altro dirigente, oggi CUP 2000 ne ha 10, Lepida solamente 2.

Comunque non c'è nessuno che non avrà una funzione, che non avrà un'utilità.

Tardi ricorda che la razionalizzazione del personale è comunicata già nel 2017, a riguardo **Mazzini** invita a considerare come sino a 6 mesi fa vi erano due ipotesi diverse: a) CUP 2000 viene scisso in due parti, una per ICT – information comunication tecnology -, l'altra per l'accesso; b) rimane una unica entità-

Nel 2017 avevamo, delle commesse da parte delle aziende sanitarie che non abbiamo onorato come CUP 2000 per circa mezzo milione di euro, poi si sono sbloccate le assunzioni, per riuscire a fare tutto quello che ci era stato commissionato. Dal '17, poi, 'abbiamo' bloccato dirigenti e quadri.

Quando si è realizzato Asl Romagna, osserva **Ticchi**, nessuno aveva pensato ad 'armonizzare' un unico software per le prenotazioni; quindi d'accordo per la fusione per incorporazione, però la nuova entità deve superare le diverse criticità.

E' vero che conta la volontà politica, però Lepida è uno strumento della Regione, se non si migliorano i servizi non è che venga a crearsi per il cittadino una grossa convenienza.

Mazzini, in risposta a Ticchi, rimarca che l'armonizzazione del sistema sanitario non passa né da CUP né da Lepida, ma da una strategia politica; 'stiamo' cercando di fare dei software che abbiano una valenza territoriale complessiva.

I risparmi sono pari a 3.200.000 euro su Lepida e a 6 milioni 200.000 euro su CUP, quindi la somma è di 9.200.000 euro.

E' vero che Lepida è legata alla Regione, ma anche i soci contano.

Circa il piano industriale, gli amministratori hanno una ben modesta autonomia: 'abbiamo' una lunghissima concertazione con i soci che ci dicono di cosa hanno bisogno.

A giudizio di **Alvaro Ancisi** sono giunte varie risposte ed informazioni; comunque il 'nostro' è un controllo politico – amministrativo. 'Ho'letto che dopo la fusione la Regione valuterà come e quando avviene la scissione del ramo 'servizi per l'accesso', tramite la costituzione di una nuova società che rimarrebbe solo in mano alle AsL, con l'uscita della Regione e degli altri enti pubblici. 'Siete' già preparati a questa evenienza?

Nel tentativo di fornire chiarimenti alle diverse domande aventi natura politico – strategica, **Mazzini** spiega che la parte di accesso e la parte ITLC sono due parti che viste separatamente si sostengono in maniera autonoma. L'eventuale elemento di scorporo non è oggi un elemento di agenda, la politica, in prospettiva, però, potrà chiederci di ragionarvi sopra.

Poiché esistono divieti e limiti in tema di assunzione del personale, rileva **Gardin**, ci si attende che non vi siano aumenti nel personale; in questo caso i dipendenti di CUP 2000 che entrano in Lepida verranno indennizzati per eventuali trasferte. oppure il personale non si sposta? Nell'ottica di riduzione dei costi del personale, poi, come riducono le spese? Andiamo, a fare un progetto di indennizzo di buona uscita dei dipendenti?

Per quale motivo, infine, nei tre anni del business plan, abbiamo un aumento di oltre un milione e mezzo di euro per gli ammortamenti?

Per **Mazzini** non c'è una diminuzione del costo del personale, il personale rimane esattamente quello di prima; alcuni soggetti vanno in quiescenza e vengono sostituiti da persone più giovani, assunte con un livello inferiore e, quindi, con un costo più basso. Non vi sono indennità di trasferta, le due sedi si trovano, infatti, a poco più di un chilometro di distanza tra loro, a Bologna. La differenza patrimoniale sull'ammortamento, poi, è legata ai trasferimenti.

Nell'ottica del Madìa, circa la riduzione dei costi, insiste **Gardin**, più o meno quanto è stata conteggiata la possibilità di andare a risparmiare costi diretti e indiretti su questa fusione? dove si registrerà la maggiore riduzione?

Da un lato, rileva **Mazzini**, vi è il 'discorso' dei tre milioni già ricordati, un discorso legato alla trasformazione: poi abbiamo una forma di risparmio dovuta al fatto che, fondendosi, si ha oltre un milione di euro di costi in meno, su tre anni.

I lavori hanno termine alle ore 18.11

f.to Samantha Gardin - Presidente Commissione 5

Paolo Ghiselli - segretario verbalizzante